

Gatte, uno studio dimostra l'efficacia di un contraccettivo genico in dose unica



Sterilizzazione chirurgica, ma non solo. Servono anche alternative contraccettive permanenti efficienti, sicure ed economiche.

I ricercatori del Cincinnati Zoo & Botanical Garden's Center for Conservation and Research of Endangered Wildlife, del Massachusetts General Hospital e dell'Horae Gene Therapy Center hanno realizzato uno studio volto a verificare una nuova soluzione. Hanno pertanto inoculato in sei gatte **una singola iniezione di un vettore di terapia genica virale adeno-associata con una versione leggermente alterata del gene AMH, ormone naturale prodotto dai mammiferi e – nei gatti – secreto dai follicoli ovarici.**

Le sei femmine trattate sono state seguite per oltre due anni, tramite monitoraggio dell'espressione del transgene, degli anticorpi anti-transgene e degli ormoni riproduttivi. Due studi hanno poi valutato il comportamento di accoppiamento e il successo riproduttivo.

La ricerca ha evidenziato che **l'espressione ectopica dell'ormone anti-Mülleriano non compromette gli steroidi sessuali né il ciclo estrale, ma previene l'ovulazione indotta dall'allevamento, risultando in una contraccezione sicura e duratura nella gatta domestica.**

Osservatorio ASAPS □ Incidenti con animali primi sei mesi 2021



ASAPS, da sempre attenta ai problemi di sicurezza stradale, fornisce alcuni dati del suo Osservatorio sugli incidenti con animali e consigli agli automobilisti ma anche agli enti proprietari strade.

L'Osservatorio nei primi sei mesi 2021 ha

registrato **76** incidenti significativi (l'Osservatorio considera esclusivamente quelli con persone ferite o decedute, quelli con danni ai soli mezzi sono migliaia), col coinvolgimento di animali, (**63** nei primi sei mesi del 2020 **+20,6%**) nei quali **4** persone sono morte (come nello stesso periodo del 2020) e **86** sono rimaste seriamente ferite (**82** nel primo semestre dell'anno scorso **+4,9%**). Le segnalazioni pervengono dai 600 referenti sul territorio e cronache della stampa.

In **70** casi l'incidente è avvenuto con un animale selvatico (**92,1%**) e in **6** (**7,9%**) con un animale domestico.

64 incidenti sono avvenuti di giorno e **12** di notte. **72** incidenti sono avvenuti sulla rete ordinaria e **4** nelle autostrade e extraurbane principali.

In **54** casi il veicolo impattante contro l'animale è stato una autovettura, in **17** casi un motociclo, in **1** incidente l'impatto

è avvenuto contro autocarri o pullman e in **11** incidenti coinvolti dei velocipedi. Il totale è superiore al numero degli eventi perché in alcuni sinistri sono rimasti coinvolti veicoli diversi.

Al primo posto negli incidenti gravi con investimenti di animali la Lombardia e il Lazio con **11** sinistri, segue la Toscana con **10**, l'Emilia Romagna con **8**, le Marche con **7**, la Campania con **4**, Liguria, Piemonte, Puglia, e Veneto con **3**, Friuli V.G., Molise, Sardegna, Sicilia e Umbria con **2**, Abruzzo, Basilicata e Calabria con **1**.

Fonte: ASAPS

Zampa a Zampa, l'app di Regione Lombardia per combattere il randagismo e per la tutela degli animali da affezione



Regione Lombardia ha lanciato da tempo l'app "Zampa a Zampa" finalizzata a combattere il randagismo e per la tutela degli animali da affezione, con la quale è possibile entrare nel mondo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione direttamente dal proprio dispositivo mobile.

L'app consente di cercare sul territorio lombardo i cani e i

gatti adottabili gratuitamente, cercare il proprio animale tra i cani e gatti smarriti e accalappiati, consultare l'elenco di tutte le strutture di ricovero degli animali e dei veterinari accreditati all'Anagrafe Animale d'Affezione e visualizzare la loro posizione su mappa.

[Tutte le info su Zampa a Zampa](#)

Rabbia, vaccinazioni più efficaci nei cani vaccinati in Italia

✘ I cani importati in Italia dall'Est Europa presentano un tasso di vaccinazioni contro la rabbia inefficaci più alto rispetto ai cani vaccinati in Italia, sollevando **dubbi sulla conformità delle vaccinazioni antirabbiche effettuate nei paesi di origine**. È quanto emerge da uno studio del [Centro di referenza nazionale per la rabbia](#) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve), che ha analizzato i risultati di **21.001 test sierologici** su cani vaccinati contro la rabbia effettuati tra il 2006 e il 2012.

Incremento di positività per

cimurro nelle volpi

☒ Dai primi mesi del 2018 tramite la sorveglianza passiva (animali morti consegnati alle autorità sanitarie competenti) si sta registrando un incremento di positività per cimurro nelle volpi . Particolarmente interessato è il Friuli Venezia Giulia (39 casi su 85 volpi analizzate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie) soprattutto nella provincia di Udine, da Tarvisio fino a Udine, con il maggior numero di casi nel Comune di Gemona e limitrofi, e per alcuni casi anche la provincia Gorizia e Trieste. Inoltre, anche in altre aree del Triveneto, come il Bellunese, l'Alto Adige ed il Trentino, si stanno osservando i primi casi di questa ondata epidemica.

Il cimurro è una malattia che colpisce carnivori selvatici, tra cui appunto le volpi, e che può essere trasmessa ad altri animali, soprattutto canidi (tra cui quindi i cani domestici) e mustelidi. Il virus del cimurro non resiste nell'ambiente esterno, ma si trasmette per contatto diretto. Cani domestici che circolano in ambienti aperti, come boschi e montagne, potrebbero quindi infettarsi a causa di un incontro ravvicinato con una volpe infetta. Per contro, il cimurro non è una malattia che si trasmette all'uomo (zoonosi).

Per i cani di proprietà, la misura di protezione più efficace contro il cimurro è la vaccinazione

[Maggiori informazioni sul sito IZS delle Venezie](#)

Immunocontraccezione nei cinghiali: positivi i primi risultati di un progetto Spagnolo

✘ Il Grupo de Investigación sobre Infertilidad (GRI-BCN) della facoltà di veterinaria dell'[Universitat Autònoma de Barcelona \(UAB\)](#) ha presentato i risultati preliminari di un progetto quadriennale per l'immunocontraccezione dei cinghiali [avviato ad aprile 2017](#), che prevede l'intervento su un totale di 300 cinghiali.

Il progetto, il primo a livello mondiale che riguarda esemplari urbani e periurbani, permetterà di studiare la fattibilità e l'efficacia dell'applicazione di un vaccino immunocontraccettivo in una popolazione di cinghiali liberi per inibirne la riproduzione.

Il vaccino è già stato utilizzato con buoni risultati in progetti che hanno coinvolto i cervi negli Stati Uniti e cinghiali in cattività nel Regno Unito.

I risultati preliminari riguardano la sperimentazione effettuata negli ultimi 9 mesi del 2017 su un centinaio di esemplari: 60 sottoposti al trattamento e 40 di controllo.

I primi risultati sono confortanti poiché è stato possibile ricattare il 40% degli esemplari nei quali è stata osservata una buona efficacia del trattamento immunocontraccettivo.

La sperimentazione prosegue anche nel 2018 vaccinando nuovi soggetti e cercando di ricattare quelli già trattati nel 2017 per ottenere ulteriori informazioni sull'effetto dell'immunoconcentrazione in un più lungo periodo.

Maggiori dettagli nel [comunicato originale](#) (in spagnolo)

A cura della segreteria SIMeVeP

Coming soon

Non ci sono ancora notizie in questa sezione